

DELICATEZZA

La cute della zona trattata deve essere lavata con acqua tiepida, con detergenti delicati ed evitando spugne abrasive, ed essere asciugata tamponando con un panno morbido, senza strofinare.

Eviti i bagni caldi e, in caso di comparsa di scottatura cutanea la piscina (a causa del cloro).

La doccia può essere fatta regolarmente.

Sarebbe bene evitare di depilarsi a livello ascellare.

Si raccomanda di non applicare cerotti sulla pelle irradiata.

È sconsigliato il ricorso a impacchi che possono dare solo un limitato sollievo.

È controindicato usare profumi, lozioni e deodoranti a base alcolica.

Si suggerisce di evitare l'applicazione di rimedi casalinghi, unguenti o pomate senza prima aver consultato il Medico o il personale infermieristico, che potrà suggerire creme idratanti e lenitive adatte, ed in caso di scottature più gravi provvederanno ad indicare i prodotti da usare e le spiegherà come effettuare le medicazioni. Nel corso della terapia, se necessario, potrà avere assistenza dal personale infermieristico nei nostri ambulatori. In caso di necessità potranno inoltre essere prescritti eventuali farmaci per alleviare il prurito ed il dolore.

È bene presentarsi per la seduta di radioterapia con la pelle pulita e applicare in seguito le creme sulla pelle.

INDUMENTI

È consigliato scegliere indumenti comodi, in fibre naturali che facilitano la traspirazione cutanea. Sono da preferire reggiseni morbidi, senza decorazioni (ferretti, pizzi) che potrebbero irritare e comprimere la pelle.

IL SOLE

Giornate al mare o in montagna sono possibili, ricordando però che la cute irradiata è particolarmente sensibile.

Si raccomanda di non esporla direttamente al sole durante le settimane di trattamento e per qualche mese dopo la sua conclusione.

Anche dopo molti mesi dal termine della radioterapia è importante l'applicazione di creme con schermi solari ad alta protezione.

È possibile fare il bagno in mare o in piscina se non vi sono screpolature, desquamazioni o reazioni cutanee intense.

È consigliabile consultare sempre l'equipe medica prima di assumere dei nuovi medicinali o applicare pomate.

Vi ricordiamo che la radioterapia a fasci esterni **non rende radioattivi** e potrete quindi stare in totale sicurezza a contatto con gli altri, anche con bambini o donne in gravidanza.

La Vostra collaborazione nel mantenere la posizione corretta durante la fase di preparazione e durante ogni singola seduta di trattamento permette di eseguire la radioterapia nel modo migliore e più efficace.

Come contattarci:

“Radioterapia”

ASST Valcamonica - Università di Brescia

via Manzoni 142, Esine BS

0364.369891-fax 0364.369935

Email: radioterapia@asst-valcamonica.it

Ospedale di Esine – Via Manzoni 142



**Regione
Lombardia**

Mod. 0101d/ASST rev. 00 del 02.09.2019

DIPARTIMENTO DEI SERVIZI

RADIOTERAPIA

Responsabile: Dr.ssa Nadia Pasinetti

LA RADIOTERAPIA NEI TUMORI DELLA MAMMELLA



Università degli Studi di Brescia

Sistema Socio Sanitario



**Regione
Lombardia**

ASST Valcamonica

TUMORE DELLA MAMMELLA

E' il tumore più frequente nella popolazione femminile. Anche gli uomini possono ammalarsi di tumore al seno, ma molto più raramente.

La diagnosi precoce e il continuo sviluppo di nuove terapie hanno permesso notevoli progressi nella cura di questa malattia consentendo non solo la guarigione, ma anche la possibilità di preservare una buona qualità di vita. Le donne con neoplasie della mammella sono seguite da un team multidisciplinare costituito dal Chirurgo senologo, Chirurgo plastico, Oncologo radioterapista, Oncologo medico, Medico Genetista, Anatomo Patologo) che collettivamente, decidono e programmano l'iter terapeutico più idoneo per ogni singola paziente.

Le scelte terapeutiche sono personalizzate e dipendono da molteplici fattori:

- sede della malattia
- stadio della malattia
- istologia/stato recettoriale della malattia
- età della paziente
- condizione generale della paziente.

Le principali opzioni terapeutiche per il trattamento del tumore al seno sono:

- Chirurgia
- Radioterapia
- Chemioterapia
- Ormonoterapia
- Terapia mirata o 'target' o a bersaglio molecolare.

Queste diverse opzioni terapeutiche possono essere impiegate singolarmente o in combinazione tra di loro, con lo scopo principale di eliminare o ridurre il più possibile la malattia.

In caso di tumori della mammella la radioterapia è normalmente proposta dopo l'intervento chirurgico, per eliminare eventuali cellule tumorali residue e ridurre il rischio di recidiva locale.

TRATTAMENTO RADIOTERAPICO

Oggi i trattamenti radioterapici sono standardizzati, ed il loro utilizzo e la loro efficacia sono comprovati dai risultati di numerosi studi clinici.

Per la cura delle neoplasie della mammella possono essere impiegati due diversi tipi di trattamento radioterapico, utilizzati singolarmente o in associazione:

- La Radioterapia a fasci esterni
- La Brachiterapia endocavitaria o interstiziale.

RADIOTERAPIA A FASCI ESTERNI (TRANSCUTANEA)

Questo tipo di trattamento utilizza raggi X ad alta energia prodotti da un acceleratore lineare. L'acceleratore lineare è una macchina, costituita da un lettino attorno al quale ruota la testata, da cui hanno origine i raggi X. Questi passano attraverso la cute e rilasciano la dose prestabilita a livello della zona da irradiare.

Il trattamento dei tumori della mammella dura normalmente 3-6 settimane.

COSA SI DEVE FARE PRIMA DI INIZIARE LA RADIOTERAPIA

Il Medico Radioterapista che l'ha accolta per la prima visita le ha fissato un appuntamento per l'esecuzione di una TC (*Tomografia Computerizzata*), chiamata "TC di centratura".

La TC di centratura non serve per formulare una diagnosi, ma per preparare il suo piano di cura personalizzato; per questo motivo non le sarà consegnato nessun referto.

Sul lettino della TC il Tecnico sanitario di Radiologia Medica (TSRM) la posizionerà nello stesso modo in cui sarà posizionata durante le sedute di trattamento. Un apposito sistema di immobilizzazione la aiuterà a mantenere la posizione.

Al termine della procedura le verranno fatti sulla pelle dei piccoli tatuaggi puntiformi permanenti, che sono degli importanti punti di riferimento per la corretta esecuzione del trattamento radioterapico.

POSSIBILI EFFETTI COLLATERALI

Il trattamento, oltre ai benefici, comporterà inevitabilmente la comparsa di alcuni disturbi. Tali disturbi vi verranno dettagliatamente spiegati prima dell'inizio del trattamento al momento dell'acquisizione del consenso informato.

DISTURBI GENERALI

La stanchezza è un sintomo molto comune. Il consiglio è di riposare e di farsi aiutare se ci si sente stanchi.

DISTURBI A CARICO DELLA CUTE

Possono manifestarsi reazioni infiammatorie a carico della pelle irradiata, che si manifestano per lo più con transitori arrossamenti simili a eritemi solari; raramente possono comparire più gravi irritazioni o scottature, con aree di epiteliosi cutanea (aree in cui la cute si rompe, con fuoriuscita di siero e possibili sovrainfezioni batteriche).

Le reazioni della pelle irradiata sono graduali e soggettive; le zone più delicate sono il solco sotto il seno e la zona vicino all'ascella.

Nella regione mammaria irradiata si può inoltre rilevare un modesto gonfiore (edema), più evidente se la mammella è voluminosa, e temporanea dolenzia.

DISTURBI ALLA GOLA

In caso di radioterapia della zona intorno alla clavicola si può sviluppare fastidio/dolore durante la deglutizione o vera e propria faringite, più frequenti verso la fine del trattamento.

DISTURBI A CARICO DEL POLMONE E DEL CUORE

Grazie all'accuratezza della pianificazione dosimetrica e delle tecniche di irradiazione, effetti collaterali agli organi sani vicini alla mammella (polmone e cuore in caso di irradiazione della mammella sinistra) sono molto rari.

DISTURBI TARDIVI

In alcuni casi, a distanza di tempo, possono comparire effetti tardivi. La mammella può rimanere più soda o cambiare un po' la sua forma; la pelle può apparire meno elastica e più scura, e possono rendersi evidenti piccoli capillari superficiali.

COSA FARE

I disturbi descritti si risolvono spontaneamente in poche settimane dalla fine della radioterapia e il risultato del trattamento è soddisfacente per la maggior parte delle pazienti. Alcune piccole attenzioni La aiuteranno a prendersi cura della pelle durante la radioterapia, riducendo il rischio di effetti collaterali.